

NOVEMBRE 2015

Newsletter n. 20/2015

Eccoci al ventesimo appuntamento del 2015 con la newsletter di “LIBROMONDO”, Centro di Documentazione sull’Educazione alla Pace e alla Mondialità che si trova all’interno della Biblioteca del Campus Universitario di Legino a Savona.

La Biblioteca o Centro di Documentazione è un servizio di completo volontariato. Le case editrici e gli autori offrono libri come Saggi Gratuiti per l’uso in Biblioteca. I ragazzi delle Scuole Superiori e alcuni adulti, in qualità di volontari, leggono per primi i libri nuovi e ne fanno la recensione che viene pubblicata su newsletter come questa e poi inviata a un cospicuo indirizzario. Le newsletter sono archiviate e sempre disponibili per consultazione su vari siti, come annotato sotto.

Tutti gli autori di libri relativi alle nostre sezioni e le Case editrici che lo desiderino possono inviare libri in saggio alla Biblioteca. I libri saranno recensiti come sopra. Per informazioni si può scrivere a libromondo@hotmail.com

Le sezioni della Biblioteca di Documentazione sono: *Europa, Asia, Africa, Americhe, Italia, Donne, Bambini, Religioni, Cooperazione Internazionale, Migranti, Popoli, Diritti, Salute, Hanseniani, Educazione alla Mondialità, Pace, Economia, Sviluppo, Alternative allo sviluppo, Agricoltura, Ambiente, Terzo Settore, Mass Media, Protagonisti, Letterature, Fiabe, Favole, Narrativa Ragazzi.*

N.B. L’orario di apertura della Biblioteca segue l’orario della Biblioteca del Campus Universitario, dal lunedì al giovedì: 9.00-17.45; venerdì 9.00-12.45. Il servizio è interrotto durante le vacanze natalizie, pasquali, in agosto e il 18 marzo per la festa del S. Patrono di Savona.

Lunedì, ore 15-17,30, e mercoledì e venerdì, ore 9,30-12, sono presenti in loco i volontari AUSER.

SOMMARIO NEWSLETTER

- **Libri Sezioni:** MASS MEDIA, DONNE, ASIA, RELIGIONI, NARRATIVA RAGAZZI, FAVOLE, EUROPA, AFRICA, SALUTE, LETTERATURE, EDUCAZIONE, COOPERAZIONE
- **EMERGENCY IN LIBIA**
- **MEDICI SENZA FRONTIERE: tra Serbia e Croazia**
- **GIOCHI DI DONNE al Teatro Reginald, Torino**

N.B. Le newsletter sono archiviate su:

www.ildialogo.org nella sezione Cultura;

www.zacem-online.org

[http://artistiamateriali.forumattivo.com/;](http://artistiamateriali.forumattivo.com/)

Per informazioni è possibile visitare il sito dove si trova l’archivio delle precedenti newsletter (fino al maggio 2012): <http://informa.provincia.savona.it/cooperazione/libromondo>

La Biblioteca è anche su <http://www.campus-savona.it/biblioteca.htm> e su

http://www.savonagiovani.it/IT/Page/t01/view_html?idp=24

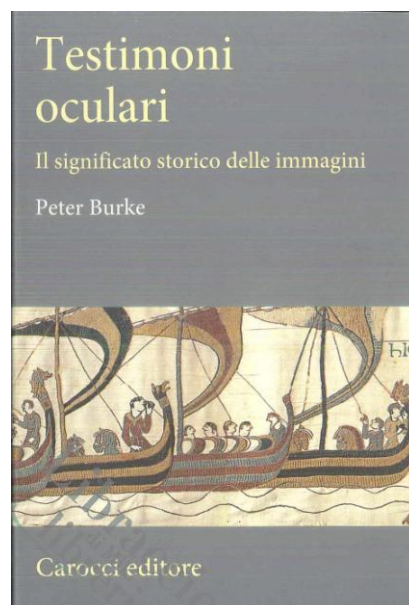
Le difficoltà piegano alcuni uomini ma ne rafforzano altri. Non esiste ascia sufficientemente affilata da poter tagliare l'anima di un peccatore che continua a provare, armato solo di speranza, con la convinzione che alla fine riuscirà a rialzarsi.

Nelson Mandela

TESTIMONI OCULARI**Il significato storico delle immagini**

Peter Burke, Carocci, 2013, pagg. 260, euro 34,00

A partire dalla preistoria e fino ai nostri giorni le immagini hanno sempre accompagnato la storia dell'uomo, in tutte le sue espressioni e in tutte le esperienze di vita, da quella quotidiana della gente comune, alla ritrattistica dei potenti, alle raffigurazioni religiose, alla documentaristica bellica, alla pubblicità moderna. Innumerevoli le tecniche e le modalità artistiche: dalle incisioni rupestri della grotta di Lescaux in Francia, alle decorazioni delle tombe dei Faraoni in Egitto, dalla grande pittura del Rinascimento Italiano, al barattolo della minestra Campbell's di Andy Warhol. È stato un bisogno insopprimibile dell'uomo documentare la sua vita sulla terra. I potenti, i regnanti, gli aristocratici, hanno voluto lasciare traccia della loro vita ai posteri: dalle statue in marmo o in bronzo degli Imperatori romani ai ritratti dipinti delle famiglie regnanti e degli aristocratici, alle fotografie dei dittatori del '900. E poi la grande iconografia religiosa in tutte le sue espressioni devozionali della religione cristiana: crocifissioni, deposizioni, annunciazioni, le immagini dei Santi, tutta la grande arte pittorica italiana e non solo italiana si è esercitata nell'illustrare l'iconografia cristiana, che in seguito trovò un'opposizione critica nella Riforma protestante. L'avvento della fotografia e della cinematografia ha segnato la storia del '900. Dalle grandi cerimonie di pura esibizione militaristica della dittatura nazista, documentate dalla regista Leny Riefenstahl, al fungo atomico di Hiroshima, icona simbolica della fine della seconda guerra mondiale. Il millennio in corso ha come simbolo l'attacco alle torri gemelle di New York. Tutta la storia dell'uomo ha trovato espressione in innumerevoli forme d'arte, dalla più primitiva alla più evoluta e il libro ne fa un attento resoconto molto godibile e ben documentato.

**Giuseppe Alessandro****C'È UNA BELLA DIFFERENZA****Un dialogo**

Lia Cigarini, Luisa Cavaliere; Et Al, 2013, pagg. 104, euro 10,00

Fino agli anni 60, la situazione della donna in Italia, specie nelle Regioni del Sud, è stata di subordinazione al volere dell'uomo e le sue funzioni limitate all'accudimento della prole e ai lavori casalinghi. Il "delitto d'onore" è stato eliminato dal codice penale solo nel settembre del 1981. Il salario delle donne impegnate in lavori esterni era inferiore a quello dei colleghi aventi le stesse funzioni, come in certe situazioni avviene ancora adesso. Solo negli anni 60, con il movimento femminista, inizia la rivendicazione delle potenzialità intellettuali delle donne e di conseguenza della parità di diritti, compreso l'accesso a carriere e incarichi professionali riservati agli uomini come, ad esempio, il servizio militare volontario. Il libro racconta, con felice capacità comunicativa, l'assemblea di 1000 donne riunite a Paestum nell'ottobre del 2012 dove sono state discusse, con grande interesse e partecipazione, tutte le problematiche ancora esistenti nel campo dei diritti della donna nella partecipazione attiva



alla vita produttiva del paese. A conclusione dell'accesso e positivo dibattito è stata scritta una lettera da 32 femministe che si concludeva con la frase "primum vivere".

Giuseppe Alessandro

STORIELLE DI DONNE

Rita Latifah Blasi Troncelliti, Kimerik, 2014, pagg. 138, euro 10,88



È un titolo che può trarre in inganno e far pensare che si tratti di storie "leggere", appartenenti al genere di letteratura da leggere dal parrucchiere. Si tratta invece di storie "dure" di donne tormentate, destinate dagli eventi a condizioni di vita impreviste. Ci sono i sogni dell'artista che vengono frustrati dall'incomprensione di un ambiente retrivo. Ci sono i progetti di indipendenza e realizzazione personale e chi, invece, è destinata dai genitori a matrimoni precoci indesiderati. Sono storie di matrimoni non consumati e di speranze deluse. Sono diciassette racconti in cui la condizione femminile è considerata talvolta con una vena sotterranea di amarezza e pessimismo.

Giuseppe Alessandro

LETTERE ALLE SORELLE E TRE RACCONTI

Licia Rotunno, Guida, 2009, pagg. 110, euro 10,00

Tre racconti epistolari pieni di pathos e di commozione, in una famiglia del Sud coinvolta nel dramma della guerra e di un dopoguerra pieno di problemi esistenziali. Quattro sorelle dal carattere diverso e dal diverso destino: Clelia, Maria, Lina e la scrittrice Licia. Donne simbolo di un tempo e di un luogo, il Sud d'Italia, dov'era arduo affermare e far valere le proprie capacità e potenzialità. Saranno costrette dalla vita, come tanta gente del Sud, a disperdersi in varie città del Nord. La guerra coinvolgerà duramente Clelia che deciderà di collaborare con l'alleato tedesco, divenuto nemico, lavorando in Germania. Subirà le conseguenze della scelta al suo ritorno in Patria. Maria rinuncerà in paese a una proposta di matrimonio da parte di un gentiluomo locale avendo il desiderio e l'ambizione, di affrontare le incertezze di una vita migliore a Roma. I suoi anni sfioriranno nella ricerca vana di un amore introvabile. Lina, tradita dal marito con amanti occasionali, troverà la sua ragione di vita nell'amore per i figli. I racconti che concludono il libro non hanno la stessa vena intimistica della epistole, ma sono improntati ad una vitalità più consona ad una vita attiva e consapevole di una raggiunta maturità.



Giuseppe Alessandro

LIBRI – SEZIONE ASIA

MONDO CINESE

La svolta dei media

AA.VV., Francesco Brioschi, pagg.124, euro 13,00

La Cina è un Continente dalle immense potenzialità economiche e culturali che sta attraversando un momento di espansione e la cui importanza a livello internazionale è di grandissima rilevanza. La sua economia, di tipo liberistico, con quasi inesistente controllo statale, appare in aperto contrasto con il regime politico comunista, con le sue restrizioni e controlli delle libertà personali. Il libro esamina la situazione dello sviluppo dei media in Cina, televisione e media giornalistici in genere, dopo l'ingresso della Cina nel WTO, lo scambio dell'informazione con il mondo intellettuale e con la scuola, il rapporto con la politica e l'eventuale azione della censura sul sistema dell'informazione. È un testo che aggiorna sulla situazione attuale dell'informazione in Cina.

Giuseppe Alessandro

WANG BING

Il cinema nella Cina che cambia

a cura di Daniela Persico, Agenzia X, 2011, pagg. 159, euro 11,05

La Cina, questo immenso paese asiatico, vive ormai da molti anni un processo di trasformazione economico e sociale senza precedenti a livello mondiale, ma costituisce tuttora un affascinante mistero per milioni di uomini nel mondo e attrae un numero sempre crescente di visitatori. Com'è noto, la produzione cinese di beni di consumo, apparati industriali e di elettronica avanzata è diffusa in tutto il mondo e guadagna sempre più terreno. C'è un settore di natura culturale dove la produzione cinese non gode di grande notorietà, almeno nel mondo occidentale, ed è quello cinematografico. È culturalmente meritevole pertanto la monografia di Daniela Persico che illustra la produzione del giovane regista Wang Bing, con approfondimenti critici in particolare sul film "West of the Tracks". Il testo è arricchito da contributi critici di Daniele Cologna, Cristina Colet, Carlo Chatrian, Marie-Pierre Duhamel Muller, Eugenio Renzi, Andrea Lissoni, Goffredo Fofi, Jean Pierre Rehm tutti interventi che contribuiscono a mettere bene a fuoco la personalità artistica del regista cinese.

Giuseppe Alessandro

MUSI GIALLI

Cinesi, giapponesi, coreani, vietnamiti e cambogiani: i nuovi mostri del nostro immaginario

Fabio Giovannini, Stampa Alternativa, 2010, pagg. 320, euro 14,00

Il secolo XX è stato quello delle grandi ideologie totalitarie che hanno sconvolto gli assetti politico sociali dell'Europa e di tante altre parti del mondo: il comunismo, il fascismo, il nazismo. Alla base delle ideologie c'è di solito un "pensiero" fra il filosofico, il metafisico e l'antropologico che teorizza differenze razziali e quasi biologiche fra le popolazioni umane di diversa origine etnica, nazionale o religiosa. È di origine millenaria la persecuzione degli ebrei che da seguaci di una religione sono stati classificati come "razza", che ha trovato l'acme del tentativo di annientamento nell'olocausto del XX secolo. Ma c'è stato un altro tipo di repulsione e di mito catastrofico che ha attraversato il secolo passato e che permane ancora in una certa misura: quella del "pericolo giallo". Si teme l'invasione del mondo "bianco-occidentale" da parte di quello "giallo-orientale": cinesi-



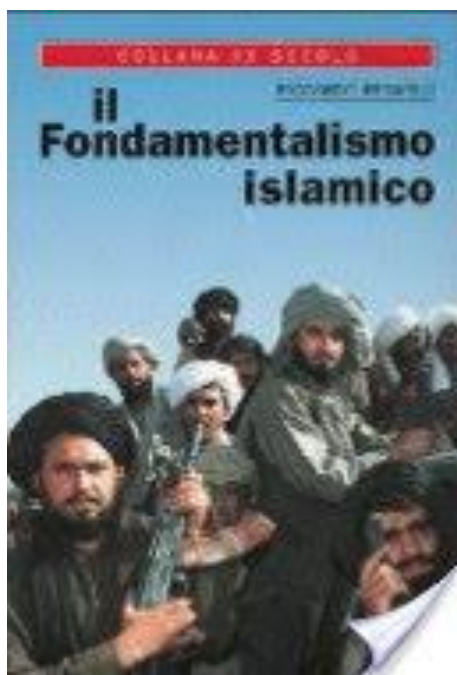
giapponesi-coreani-vietnamiti-cambogiani. Il militarismo giapponese, culminato con l'attacco di Pearl Harbor, il suo dinamismo industriale, l'espansionismo economico cinese e le sue potenzialità militari, la guerra di Corea, quella del Vietnam, sono alcuni dei fatti che hanno supportato storicamente la repulsione verso il "muso giallo". C'è tutta una pubblicistica costituita da libri ma soprattutto da film alla quale il libro dedica ampio spazio, con la citazione di autori, registi, attori... Il titolo parte proprio dalla cattiva considerazione che abbiamo degli orientali dei quali temiamo aggressioni che, nel tempo, invece, sono stati gli occidentali e compiere.

Giuseppe Alessandro

LIBRI – SEZIONE RELIGIONI

IL FONDAMENTALISMO ISLAMICO

Riccardo Redaelli, Giunti, 2003, pagg. 128, euro 7,22



La religione Islamica, la più recente della religioni monoteiste, fondata nel VII secolo dopo Cristo, è diffusa prevalentemente in Africa, Asia Centrale e Meridionale, vicino e Medio Oriente, Indonesia. Minoranze islamiche esistono anche in Europa (Albania e Bosnia), in Russia, nelle Americhe e in Cina. La recente immigrazione Russia, nelle Americhe e in Cina. La recente immigrazione dai Paesi di religione islamica ha incentivato la presenza di gruppi osservanti di quella religione in Europa. Dal punto di vista dottrinario, l'Islamismo si suddivide in due parti principali: i Sunniti, fedeli seguaci della legge di Maometto, gli Sciiti fedeli di Ali, genero e cugino di Maometto. Da notare che lo Sciismo ha dato luogo, nei secoli, ad una galassia di movimenti islamisti eterodossi come gli Alawiti, i Drusi, gli Aleviti, gli Yazidi. L'Islamismo ha il libro sacro donato da Dio, che è il Corano, e segue la Sunna, che è la pratica del Profeta. Nel corso dei secoli, alcuni profondi pensatori e studiosi ne hanno approfondito gli aspetti teologici e teoretici. La storia dell'Islam è profondamente intrecciata alla storia dei tanti paesi dove ci sono credenti, è una lunga storia in "divenire" che è stata usata per abusi ideologici e terroristici, come le attuali imprese criminali dell'IS stanno a dimostrare. Il libro

di Riccardo Redaelli fa un'esposizione ampia e metodologicamente corretta dell'Islamismo in tutti i suoi vari aspetti riferiti agli eventi storici nei paesi in cui questa religione viene praticata. Si tratta di un libro di grande interesse e di drammatica attualità.

Giuseppe Alessandro

LA VIA DEL DIALOGO E DELLA PACE

Bartholomeus I Patriarca ecumenico, Edizioni Qiqajon, Comunità di Bose, 2014, pagg. 152, euro 15,00

Il testo raccoglie discorsi e scritti del patriarca ecumenico Bartholomeus I presentati in vari luoghi e occasioni, come, ad esempio, congressi dei leader delle religioni mondiali, summit economici, Consiglio d'Europa, Ministero degli Esteri dell'Iran, Emirato del Bahrein, del Qatar, ecc. Il patriarca si esprime sulle principali tematiche dei nostri tempi e, in particolare, sul dialogo e sull'ecologia. Fin dal 1872, il patriarcato ecumenico ha condannato nazionalismo e razzismo. È facile – spiega il Patriarca – proclamare un vangelo del potere e della forza mentre è complicato sostenere la conversazione tra interlocutori diversi o conservare le risorse naturali e pensare ai popoli che hanno fame. La resurrezione ci fa percepire la guerra, il razzismo, il terrorismo, il surriscaldamento della terra nel nostro mondo e bisogna cogliere nella natura l'estensione del corpo di



Cristo. Il dialogo, poi, dà inizio a un processo di rispetto reciproco e di comunicazione significativa. Escludere la religione dalla società ha peggiorato le situazioni come succede anche quando la religione viene usata come pretesto per la violenza e l'inimicizia. Bisogna ricordare che in ogni religione ci sono semi divini.

Renata Rusca Zargar

IN PARADISO AD ATTENDERCI

Il pensiero, l'impegno e i ricordi del teologo che ama gli animali

Paolo De Benedetti, Maurizio Scordino; Sonda, 2013, pagg. 144, euro 11,90

Il “discorso” sulla religione, o meglio, sulle religioni è sempre molto arduo e di una forte complessità filosofica e ideologica. La “fede” occupa un posto determinante per la concezione di un Dio onnipotente del quale le moderne tecniche di indagine scientifica e la logica illuministica e razionale non consentono di trovare prove evidenti. Il grande filosofo e giurista Ronald Dworkin, in un saggio intitolato “Religione senza Dio”, sostiene che in alcuni casi può essere salutare concepire un sentimento religioso staccato dalla fede in questo o quel dio, avendo come solo vincolo quello di una rispettosa appartenenza al genere umano. È su complessi problemi religiosi che si interrogano i due autori in questo affascinante libro in cui viene presa in considerazione la possibilità che anche gli animali abbiano un'anima. Come forse è noto, anche Leonardo da Vinci era fortemente convinto della tesi che anima l'attività del “movimento animalista”. Il contenuto del libro verte anche sul problema del vegetarianismo: una discussione appassionata sulla strage degli animali che dagli autori viene accostata persino al dramma storico dell'Olocausto degli ebrei. Questo, di Paolo Benedetti, teologo, già direttore editoriale di Garzanti e Bompiani e di Maurizio Scordino, ateo, è un libro dai forti contenuti filosofici. Le due diverse posizioni ideologiche animano un dibattito sempre ricco di suggestioni e di motivi di riflessione su un problema che ha sempre affascinato e accompagnato la vita dell'uomo.



Giuseppe Alessandro

LIBRI – SEZIONE NARRATIVA RAGAZZI

IL GATTO DAGLI OCCHI D'ORO

Silvana De Mari, Giunti, 2015, pagg. 224, euro 10,00

Un ameno racconto di bambini, di gatti randagi e di cani di razza. Leila di undici anni è una ragazzina proveniente da una scuola elementare “proletaria” che si iscrive in una prima media di una scuola “di rango” dove i compagni la trattano con aristocratico sussiego. Ne conseguono vari episodi in cui Leila dimostra la sua maggiore maturità e consapevolezza anche rendendosi disponibile a rapporti cordiali con i figli degli immigrati extracomunitari e rom. Il dottor Rossi, veterinario, ha perso la sua splendida cagna “basset-hound” che viene ritrovata da Leila e ciò dà luogo a divertenti episodi. Ma c'è in arrivo anche un bel gatto randagio nero con gli occhi d'oro. Un libro per ragazzi, che può piacere anche ai “grandi,” di una scrittrice, Silvana de Mari, chirurgo e psicoterapeuta, che ha vinto vari premi letterari ed è una delle scrittrici italiane per ragazzi più tradotte e conosciute.



Giuseppe Alessandro

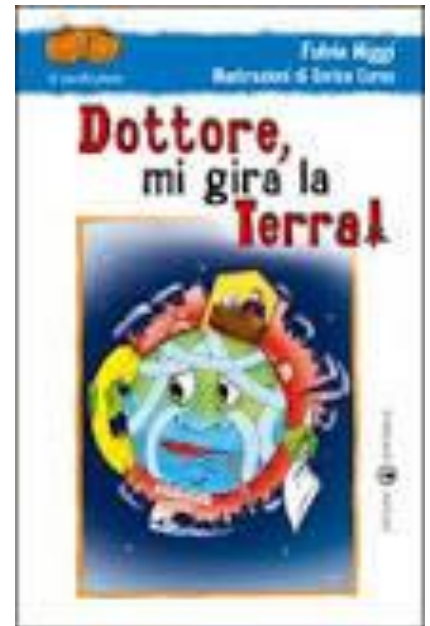
LIBRI – SEZIONE FAVOLE

DOTTORE MI GIRA LA TERRA!

Fulvia Niggi, Enrica Corso; Effatà, 2010, pagg. 80, euro 6,80, da 8 anni

Divertente libro per bambini che può piacere anche ai genitori: una richiesta telefonica di aiuto da parte della Terra al suo Dottore. L'immaginifica richiesta verte sui vari problemi che assillano realmente l'ambiente del nostro pianeta: l'inquinamento, il buco nell'ozono, la clonazione, i problemi della guerra e della pace, ma anche un discorso più leggero come quello sulla moda. Un piccolo libro che intrattiene in modo leggero ma intelligente i piccoli lettori su argomenti importanti nel loro futuro di uomini e donne.

Giuseppe Alessandro



LIBRI – SEZIONE EUROPA

C'È CHI DICE NO

La rivoluzione dei signori Rossi

Come i cittadini possono risanare lo Stato

Stefano Di Polito, Alberto Robiati, Raphael Rossi; Chiarelettere, 2013, pagg. 232, euro 11,05



Una società moderna bene organizzata presuppone, come principio generale, la moralità e competenza degli amministratori, auspicabilmente in una struttura statale di tipo democratico e partecipativo da parte dei cittadini. Nella situazione attuale, a 70 anni dalla fine della seconda guerra mondiale, questa condizione si è realizzata in Europa e completata con la riunificazione della Germania. La costituzione della Comunità Europea e poi l'avvento dell'EURO hanno costituito un incentivo alla pacificazione del continente. In questa situazione generale, in Italia, purtroppo, si verifica da molti anni una prorompente attività corruttiva e speculativa di prevalente interesse di arricchimento personale da parte di politici e amministratori pubblici a tutti i livelli, dallo Stato ai comuni, alle aziende pubbliche di vario genere. L'opinione pubblica, anche per l'opera meritoria di informazione dei media, ha reagito con sdegno e indignazione ma ciò non è sufficiente. Occorre che ogni cittadino italiano, come avviene nei Paesi nordici, acquisisca una coscienza di tipo partecipativo nel considerare la cosa pubblica parte di se stesso e i valori e il patrimonio pubblici intoccabili, sia i beni artistici e paesaggistici che quelli che si riferiscono all'amministrazione della ricchezza del paese nelle varie strutture. Il Sig.

Raphael Rossi del racconto è un esempio di questo tipo di cittadino, sempre attento al rispetto delle leggi e al bene comune. La sua vicenda è raccontata con leggerezza e sottile ironia ma è coinvolgente e può ispirare ognuno di noi a comportarci come lui. Sarebbe una rivoluzione culturale che farebbe dell'Italia un Paese di grande rilievo internazionale, considerate la sua bellezza, la cultura millenaria, il patrimonio artistico e le potenzialità economiche e industriali ancora esistenti, nonostante la crisi attuale.

Giuseppe Alessandro

AGGRESSIONE AI PATRIMONI MAFIOSI

Domenica Pirilli, Edizioni Erranti, 2008, pagg. 96, euro 6,00

Domenica Pirilli

Aggressione ai patrimoni mafiosi



I funerali regali di Casamonica ci hanno dato la misura del lusso e della ricchezza. È evidente che, se ci sono ricchezze che nascono da attività illecite, devono essere annullate. Se i criminali dovessero vivere in povertà, cambierebbero mestiere. La legge 109/96 prevede la devoluzione allo stato del maltolto. Il testo, che esamina sia le misure di prevenzione di carattere patrimoniale che le procedure relative all'attribuzione dei beni sottratti alle mafie –cosa non semplice–, cita anche i vari disegni di legge di riforma della 109 non ancora approvati dal Parlamento. Non manca un accenno alla Convenzione di Strasburgo del 1990 sul riciclaggio, ricerca, sequestro e confisca dei beni. Gli Stati, infatti, dovrebbero collaborare in questo ambito. Naturalmente, come conclude il saggio, non basta la confisca dei beni e la repressione del fenomeno criminale, bisogna apportare un cambio di mentalità nella società, considerando lo Stato non un nemico ma lo spazio del nostro benessere. Il testo si rivolge agli specialisti del settore ma, dal momento che usa un linguaggio semplice, anche a tutti quei cittadini che vogliono saperne di più.

Renata Rusca Zargar

EUROPEI SENZA SE E SENZA MA

Storie di neandertaliani e di immigrati

Guido Barbujani, Bompiani, 2008, pagg. 280, euro 10,20

L'autore di questo interessantissimo libro è professore presso il Dipartimento di Scienze della Vita e biotecnologia -Sezione di biologia ed evoluzione, presso l'Università di Ferrara. Il racconto di come si sia formata l'attuale popolazione europea è un'avventura che, a partire dagli uomini di Neanderthal, originari europei, ha visto arrivare dall'Africa gli antenati dei Cro-Magnoidi, diversi nell'aspetto, nella cultura e nel DNA. Ma il DNA ha ancora "una faccia nascosta" il cui studio bene interpretato sta fornendo un quadro coerente della vita sulla terra, con le prove che l'uomo, gli insetti, le piante, deriviamo tutti dagli stessi antenati, da creature vissute più di quattro miliardi di anni fa. È appassionante seguire le tracce dell'evoluzione dei Neanderthaliani, i cui crani con caratteristiche simili sono stati trovati in diversi siti sia in Germania che in Francia. Quel che sembra certo è che, a partire da 40000 anni fa, la linea dei Neanderthal si sposta verso Ovest, cedendo spazio ai Cro-Magnoidi, provenienti da Est. Materia complessa ed affascinante quella dell'evoluzionismo umano e delle sue tappe: sono innumerevoli i testimoni dell'evoluzione, il DNA, la forma dello scheletro, specialmente la forma e il volume del cranio, il tipo e la forma della consunzione dei denti, eventuali residui di cibi, tipi di attrezzi domestici. Ma anche, e non sembra incredibile, la capacità di digerire il latte. Seguire l'evoluzione del genere umano attraverso le multiformi tracce lasciate in centinaia di migliaia di anni in giro per il mondo, attraverso tecnologie e metodologie fornite dalla scienza moderna, è l'avvincente avventura raccontata da questo splendido libro.



Giuseppe Alessandro

LIBRI – SEZIONE AFRICA

LA RIVOLUZIONE DEI GELSOMINI

Il risveglio della dignità araba

Tahar Ben Jelloun, Bompiani, 2011, pagg. 140, euro 8,42

TAHAR BEN JELLOUN
**LA RIVOLUZIONE
DEI GELSOMINI**
Il risveglio della dignità araba



Tahar Ben Jelloun, nato in Marocco, poeta, romanziere, giornalista, vincitore di importanti premi letterari, corrispondente di giornali europei, è uno degli uomini di cultura di maggior rilievo di origine magrebina. Residente a Parigi, non ha mai smesso di interessarsi e scrivere sui problemi dei Paesi Nordafricani e del Medio Oriente. I suoi scritti sono sempre caratterizzati da analisi che trovano la loro congruenza storica nella profonda conoscenza che Tahar Ben Jelloun possiede della storia e dell'anima di quei popoli. Inoltre, l'Autore possiede in grande misura l'arte dello scrivere e la lettura dei suoi scritti è sempre di grande interesse e godimento per il lettore. Nel testo è spiegata la storia della rivolta del popolo tunisino contro Ben Alì, a partire dal sacrificio di un giovane venditore ambulante suicidatosi con il fuoco per protestare contro la corruzione della burocrazia e della polizia che gli negavano la licenza di vendita.

In Tunisia, infatti, vigeva un finto sistema democratico, in realtà era una dittatura di Ben Alì e dei suoi familiari arricchitisi tutti a spalle del popolo tunisino. La rivolta si estendeva poi all'Egitto, dove l'Esercito, che ha sempre governato e governa ancora oggi quel Paese, costringeva alle dimissioni il Generale Mubarak. Lo scrittore rivolge la sua attenzione anche agli altri paesi: La Libia, il Marocco, l'Algeria, i paesi del Medio Oriente, valutando il peso politico dell'Organizzazione dei Fratelli Musulmani, presente in tutto il mondo islamico. Gli scritti portano date diverse, pertanto le realtà storiche descritte sono relative a quelle date. Si tratta sempre di analisi molto attente e ben documentate delle situazioni politico- sociali e della storia di quei popoli narrate con grande qualità letteraria.

Giuseppe Alessandro

LIBRI – SEZIONE SALUTE

**CIÒ CHE NON SAI SUL CIBO
E CHE POTREBBE SALVARTI LA VITA**

Stefano Momentè, Il Punto d'Incontro, 2015, pagg. 160, euro 9,27

L'autore del libro, STEFANO MOMENTÈ, è giornalista, scrittore ed esperto di alimentazione vegetariana. Membro della Società Scientifica Vegetariana. Veganitalia Cooking School è la sua scuola di cucina itinerante per la diffusione della cultura vegana e crudista. Ha scritto questo libro che, grazie a un linguaggio semplice e immediato, permette di comprendere l'origine delle principali malattie dell'era moderna e si rivela una guida preziosa per tutti coloro che ritengono che la buona salute cominci a tavola. La consapevolezza sul potere che ha il cibo di modificare lo stato di salute delle persone è ancora limitata. L'alimentazione è un argomento che interessa molti. Oggi siamo a conoscenza di alcuni fatti atti a incrementare la produzione di cibo con mezzi non proprio leciti, per cui è doveroso vigilare su quello che offre il mercato e che noi usiamo per alimentarci. In questo volume, suddiviso in 13 capitoli, il capitolo 10 è dedicato alle numerose malattie provocate soprattutto da un'alimentazione sbagliata. Sono le cosiddette malattie del benessere: diabete, cardiopatie, malattia di Parkinson, malattia di Halzheimer, varie forme di allergie, malattia diverticolare, molte malattie autoimmuni tra le quali la celiachia, fibromialgie, artrite reumatoide, lupus eritematoso sistemico, connettiviti autoimmuni, sclerosi multipla, morbo di Crohn e molte altre. Il capitolo 9 classifica i cibi in acidi e alcalini. I cibi acidi sono dannosi per la nostra salute: pare che le cellule cancerose vivano meglio in ambiente acido piuttosto che alcalino. Alcuni alimenti acidificanti sono le carni di ogni animale (compresi i pesci), grassi



animali, olii idrogenati, uova, formaggi, zucchero bianco, caffè, bibite gassate, alcol... Alimenti alcalinizzanti, quindi benefici per la salute, sono: frutta fresca ben matura, mandorle, sesamo, frutta secca dolce (uva), tutti gli ortaggi e la verdura, legumi freschi e secchi. Scegliendo i cibi giusti eviteremo di compromettere il nostro benessere. Una dieta a base di alimenti alcalinizzanti può invertire il processo degenerativo e far scomparire molti sintomi riportando il nostro organismo all'equilibrio.

Maria Pera

LIBRI – SEZIONE LETTERATURE

GIOCANDO CON LE SPADE DI LEGNO

Donato Di Capua, Kimerik, 2014, pagg. 228, euro 15,00

Gradevole prova di uno scrittore che dimostra di avere capacità narrative di un certo rilievo. Il racconto di “Giocando con le spade di legno” si sviluppa su due piani narrativi diversi: c'è il ricordo sempre pieno di un vena nostalgica che non manca di commuovere il lettore, delle avventure fanciullesche con gli amici e quelle dell'età matura non prive di rischi e di complicazioni. Si tratta di un autore dalla vena narrativa piena di stimoli letterari di un certo interesse.

Giuseppe Alessandro



OTTO PERSONAGGI IN CERCA (CON AUTORE)

Björn Larsson, Iperborea, 2009, pagg. 240, euro 12,75

Bjorn Larsson appartiene al gruppo degli scrittori “nordici” che tanto successo stanno riscuotendo negli ultimi decenni. La sua è una letteratura “problematica” e molto stimolante, a mio avviso, per l'approfondimento e l'analisi che egli compie delle caratteristiche della società moderna, con le sue incertezze e le sue contraddizioni. Secondo l'autore, sono presenti, nell'umanità di oggi, i riferimenti ai valori e i contributi culturali del passato, in una realtà in cui le prospettive di sviluppo della scienza sono prorompenti anche se, secondo l'autore, deve sempre prevalere il dubbio e l'incertezza. Il “tono” del racconto è leggero e ricco di spunti satirici e umoristici. C'è il filologo che ricerca gli antichi manoscritti del Santo Graal e il linguista che si immerge nelle strutture della grammatica per migliorare la condizione del mondo... C'è la filosofa alla ricerca della conoscenza di Dio, c'è il chimico che ricerca la formula dell'innamoramento e l'autoritratto dell'autore in crisi di ispirazione che scopre in una lettera smarrita di Flaubert la spinta immaginativa perduta. L'autore esplora i misteri della fisica quantistica e la mappatura del genoma umano. Lo fa con leggerezza e con la consapevolezza che tutta la conoscenza è limitata dalla relatività, dall'incertezza e dal dubbio. È una lettura stimolante e ricca di spunti atti ad una proficua riflessione sulla condizione umana.

Giuseppe Alessandro



LA BUCCIA DEL GRIDO

Iole Chessa Olivares, Lepisma, 2008

I limiti dello spirito umano sono un Mistero inesplorato che la Poesia di Iole Chessa Olivares mette al centro di una ricerca intensa di emozione sovrumana e indicibile in termini di facile intuizione. È un mistero che travalica i tempi e luoghi dello spazio e incombe con inesplorata imprescindibilità. I suoi versi evocano musiche ancora inascoltate e dense di richiami esoterici e misterici che attivano una percezione isoclinale. Leggendo le sue Poesie il pensiero vola verso orizzonti sconfinati oltre i quali fuggevoli percezioni entelechiane realizzano momenti di pace e di compiutezza di pensiero positivo. Ma esistono anche momenti di sintesi esistenziale e percettiva delle contraddizioni della natura umana con una partecipazione emotiva che rende la sua Poesia un valido supporto intellettuale per una concezione della vita coerente con la natura ancora in parte inesplorata dell'uomo.

Giuseppe Alessandro

Iole Chessa Olivares



LA BUCCIA DEL GRIDO

LIBRI – SEZIONE EDUCAZIONE

I PRIVILEGI DELL'IGNORANZA

Francesco Carbone, Et Al, 2013, pagg. 210, euro 10,50

Un po' come narrato dal Boccaccio in occasione della peste del 1348, cinque musicisti madrigalisti si ritirano in un ameno rifugio per suonare, rileggere, riflettere e discutere sulla "Critica della ragion pura" di Immanuel Kant. Nel corso di questo immaginifico convegno, avranno modo di collegarsi con lo spirito di Madame de Merteuil, personaggio delle "relazioni pericolose", per interrogarla sui significati dell'opera intramontabile di Immanuel Kant. I musicisti discutono, spettegolano, si lasciano andare a speculazioni intorno al capolavoro di Kant. L'opera è l'occasione rigorosa e appassionata dell'autore per interrogarsi e interrogarci sull'identità dell'uomo, sulla sua capacità di autodeterminazione e libertà d'azione. La tesi dell'autore, rifacendosi alle "Sacre scritture", è che al momento di "raccolgere la mela" Adamo ed Eva abbiano condizionato il destino dell'uomo all'incertezza degli eventi: un'incompletezza della Creazione. Si tratta di un libro che pone molti interrogativi, pur avendo momenti giocosi nel descrivere le giornate dei musicanti i quali hanno un ruolo molto importante nello sviluppo dell'opera. Un libro che può soddisfare lettori adusi alla riflessione sulla condizione umana.

Francesco Carbone
I privilegi dell'ignoranza



et al. / EDICOLA

Giuseppe Alessandro

LIBRI – SEZIONE COOPERAZIONE

UN DESTINO DA RISCRIVERE

Le frontiere della cooperazione

Laura Luzzana, Andrea Camporese; Il Prato, 2002, pagg. 168, euro 12,00

Tema del libro è la cooperazione allo sviluppo dei paesi del cosiddetto “terzo mondo”, di divulgazione molto importante anche perché la cooperazione si avvale di finanziamenti pubblici. Negli ultimi anni, i fondi per la cooperazione sono stati molto diminuiti e si sono evidenziati molti problemi. Gli autori, ambedue laureati in filosofia, indulgono anche in interessanti analisi antropologiche per cui il soggetto non è di facile lettura, come non è facile riprendere in mano oggi la cooperazione internazionale. Eppure sarà di primaria importanza rifonderla e potenziarla. Il libro è adatto particolarmente a specialisti, studiosi e operatori nell’ambito della cooperazione.

Giuseppe Alessandro

Un destino da riscrivere
Le frontiere della cooperazione
Laura Lazzarini - Andrea Camporese



EMERGENCY IN LIBIA



Ogni 2 minuti curiamo una persona. Da 21 anni.

<http://www.emergency.it/index.html>

La guerra in Libia, iniziata nel 2011, ha danneggiato gravemente il sistema sanitario del Paese: ovunque mancano le risorse e il personale necessario a offrire assistenza di base e specialistica, anche per le fasce più vulnerabili della popolazione, come i bambini.



Con l'inizio del conflitto, il personale sanitario straniero - fondamentale per il funzionamento del sistema sanitario - ha lasciato il Paese mentre la maggior parte della classe medica è fuggita o è stata allontanata dai propri incarichi. La riduzione dell'esportazione di petrolio e il crollo del sistema finanziario hanno avuto un effetto devastante sull'economia del Paese e hanno portato a una drastica riduzione dei fondi disponibili per la sanità. Il progressivo deterioramento delle condizioni di sicurezza, inoltre, impedisce l'accesso alle cure alla popolazione soprattutto nelle aree di Bengasi, Derna, Zintane e Kikla. **Anche l'assistenza ai feriti, che secondo l'Oms sarebbero stati oltre 20 mila negli ultimi mesi, non può essere garantita.**

Il ministero della Sanità del governo di Tobruk, di stanza ad Al-Bayda, ha chiesto il nostro intervento per garantire assistenza ai feriti di guerra del conflitto nelle zone di Bengasi e di

Derna tra milizie dell'Isis e forze governative. Il ministero ci ha messo a disposizione una struttura ospedaliera nel villaggio di Gernada, che dista circa 70 km da Derna e 150 Km da Bengasi.

L'ospedale, una struttura che abbiamo adeguato agli standard di Emergency, ha iniziato le attività a **ottobre 2015**. È costituito da un corpo in muratura composto da due sale operatorie, una sala X-ray, una terapia intensiva, un laboratorio e il pronto soccorso. La struttura dispone inoltre di 18 posti letto per il ricovero dei feriti.

Il nostro staff internazionale si occupa anche della formazione del personale locale e dell'organizzazione delle attività fino al raggiungimento dell'autonomia operativa. Dall'inizio della guerra nel 2011, infatti, la Libia soffre una grave carenza di personale sanitario.

Per mantenere la nostra posizione neutrale, come in tutti i suoi progetti, nei mesi scorsi avevamo avviato **contatti con le autorità di Zintane e Misurata alle quali abbiamo fornito scorte di medicinali**, come da loro richiesta.

MEDICI SENZA FRONTIERE: tra Serbia e Croazia

RITRATTO DI UNA FAMIGLIA IN FUGA DALLA GUERRA

http://milionidipassi.medicisenzafrotiere.it/ritratto-di-una-famiglia-in-fuga-dalla-guerra/?utm_source=prospect&utm_medium=dem-warm&utm_content=storytelling04&utm_campaign=milionidipassi-2015&codiceCausale=496&codice_campagna=15.ZZW.IS.4.STMDP

Nella foto, da sinistra a destra, c'è Leen (4 anni) sulle spalle di suo zio Obaida (31 anni), poi lo zio Abdullah (14 anni), il fratellino Wallied (5 anni), lo zio Mohammed (29 anni), la zia Bayan (18 anni) e la mamma Suha (32).



Sono scappati dalla Siria e ora si trovano nella zona serba di Sid – Tovarnik in attesa di attraversare il confine per entrare in Croazia.

Il nostro team MSF li ha incontrati nella clinica mobile al confine serbo perché i bambini erano affetti da raffreddore. La famiglia ha trascorso una notte intera e la maggior parte della mattina successiva bloccata nella terra di nessuno, al confine insieme ad altre 800 persone. Durante la notte c'è stato un forte temporale e non c'era un rifugio per tutti. Mohammed ci racconta la loro storia e il loro viaggio: "Mia moglie e io ci siamo

sposati un mese prima del nostro viaggio. Dopo quattro anni di guerra, abbiamo lasciato la Siria – racconta Mohammed – perché non era più possibile per noi vivere in modo sicuro. Prima della guerra eravamo molto felici in Siria. Era un paese sicuro e bello con un clima mediterraneo. Molti siriani hanno già vissuto in Europa, ma sono sempre tornati – tutti amano vivere in Siria. Lavoravo come ragioniere e così ha fatto mio fratello Obaida. I nostri genitori vivono ancora lì e ci auguriamo che un giorno possano raggiungerci. Per loro non era possibile affrontare questo viaggio. La parte più difficile è stata la traversata in mare dalla Turchia alla Grecia. Le onde erano alte. Abbiamo cercato di dire ai bambini che era come un'avventura per cercare di farli stare calmi, ma era molto pericoloso. Un'onda si è infranta sul bordo e i miei vestiti erano completamente fradici. Mio fratello mi ha avvolto in una coperta. Ho tremato per un'ora.

Abbiamo viaggiato attraverso la Grecia e la Macedonia, prima di attraversare la Serbia. Quando abbiamo raggiunto il confine con la Croazia, ci hanno detto che ci sarebbero volute due o tre ore prima di poterci muovere da qui. Abbiamo aspettato e aspettato. Alcuni autobus hanno riportato le persone in Serbia, ma la maggior parte di noi è rimasta bloccata qui. Abbiamo passato la notte all'aperto: è stata la prima volta per noi. Purtroppo ha cominciato a piovare – era come una tempesta tropicale e ha piovuto ininterrottamente per tre ore. Grazie a dio avevamo un telo di plastica. Hanno distribuito alcuni teli di plastica per le famiglie ma un sacco di persone, intorno ai 200, non avevano nulla. Dormivano sotto la pioggia. Ci sono stati tuoni e fulmini

per tre ore e i bambini tremavano dal freddo, ma anche dalla paura. Hanno già il raffreddore e ora mio fratello ha preso l'influenza. I nostri problemi di salute sono per lo più dovuti al vento e alla pioggia. Siamo tutti molto stanchi e i bambini hanno freddo e fame. Ci vorrebbe un campo qui o un riparo, o almeno rendere le procedure più veloci. Dobbiamo finire il nostro viaggio appena possibile e non essere bloccati in ogni punto. Noi soffriamo in tutti i paesi che attraversiamo. Speriamo che possano rendere le procedure più veloci e più sicure per le persone che raggiungono l'Europa – soprattutto per le famiglie. Se fossi solo non sarebbe così difficile, ma con una famiglia è diverso e non c'è alcuna disposizione per chi viaggia con bambini. Non abbiamo scelto ancora in quale paese vogliamo andare – forse in Germania o in Svezia. Quello che stiamo cercando è un posto dove possiamo parlare la lingua e ottenere un lavoro. Ma soprattutto vogliamo vivere in un paese che è in pace; un luogo che è sicuro per la nostra famiglia”.

GIOCHI DI DONNE al Teatro Reginald, Torino



Teatro Reginald – Centro di dramaterapia
Torino
Asociación Universitaria Interamericana
Caracas

Conosci anche tu il laboratorio teatrale di

“Giochi di donne”

condotti da

Maria Grazia Silvi Antonini e Blanca Briceno

Se cerchi un'attività creativa, espressiva, libera e leggera ...

Se desideri affacciarti al mondo del teatro con un approccio più femminile ... Se vuoi coltivare i tuoi sogni e apprezzarti di più ...

I Martedì

dalle ore 20,30 alle 22,30

C.so Peschiera 364 – Torino

Entrata dal Giardino Peschiera o anche da corso Francia 275/B.

Bus: fermata metro Pozzo Strada, 33, 33/, 62, possibilità di parcheggio.

Attività realizzata con il patrocinio della Circoscrizione 3

Informazioni e iscrizioni:

Associazione Reginald-AUI: Tel. 011.71.01.39; 333.74.58.504

info@reginald-aii.it; www.reginald-aii.it

Conosci, anche dal sito, la nostra pagina facebook “Scuola di teatro e dramaterapia” <https://www.facebook.com/pages/Scuola-di-teatro-e-dramaterapia/1534998530081990> e clicca “mi piace”, grazie!